

BENEDIZIONE DEL NUOVO CAPITELLO VOTIVO A SAN MICHELE ARCANGELO

SALUTO al vescovo Michele Tomasi, nella sua prima visita a Villa d'Asolo,
la parola ai più piccoli: i bambini della scuola dell'infanzia di Villa.
(*grazie alle maestre che li hanno preparati*).

Eccellenza, benvenuto fra noi. Carissimo don Michele,
Siamo orgogliosi di poter accoglierLa nella sua prima visita a Villa d'Asolo proprio in occasione del suo onomastico, il primo che festeggia come vescovo di Treviso a Treviso.

Nel 2005 a Treviso c'erano ben due conventi di frati della famiglia di San Francesco d'Assisi. Il vescovo Andrea Bruno preferì accettare l'invito di celebrare la festa del Santo Patrono d'Italia in una parrocchia fuori Treviso dove era stata intitolata una nuova piccola VIA a S.Francesco d'Assisi, ed era stato costruito un semplice capitello votivo. (più semplice di questo). I giorni seguenti alcuni sacerdoti diocesani telefonarono al parroco, quasi rimproverandolo di "*aver fatto perdere del tempo al vescovo per la benedizione di un semplice capitello, agli inizi del terzo millennio!*". Non credo che domani ci sia chi perderà tempo per questo piccolo impegno del vescovo.

Mi sia permesso un riferimento a questi segni di varie forme che arricchiscono la tradizione delle nostre terre, che amo chiamare **TRACCE DI DIO NEL PAESAGGIO DELL'UOMO**, e ricordo che **OGNI BATTEZZATO E' UNA TRACCIA DI DIO NEL PAESAGGIO DELL'UOMO**.

Nel 2011 passeggiando a Fuciade (Passo San Pellegrino) ho notato un crocifisso con una scritta:

VAL DE PIU' SE TOR SU' EL CIAPEL, CHE FAR SU' EL CAPITEL !

Posso essere bravo a costruire delle cose belle, interessanti, ...; ma se non conosco e non ho rispetto per le cose che trasmettono valori, tradizioni, cultura, fede, ..., ??? cosa valgo?

Collego questo insegnamento con la prima lezione di catechismo del progetto SICAR in preparazione alla cresima: **STO COSTRUENDO UNA CATTEDRALE**. Ragazzi, ricordate i tre scalpellini nel cantiere della cattedrale? Come hanno risposto a chi li interrogava sul loro lavoro?

1° fatico e sudo tutto il giorno a spaccare pietre, 2° mi guadagno il pane per i figli e la moglie,
3° sto costruendo una cattedrale,

Eccellenza, nel piccolo fascicoletto,
c'è una catechesi da parroco di campagna,
un invito alla conoscenza della realtà e delle tradizioni che ci circondano,
un appello al rispetto del Creato,
un impegno a vivere la carità, solidarietà, accoglienza verso tutti, la cultura della solidarietà,
nella certezza che Dio Padre Misericordioso, attraverso il suo Angelo ci accoglie sotto le sue ali amorevoli di padre.

Sono convinto che in questo mondo "globalizzato" e frettoloso,

possiamo costruire il nostro futuro anche con le tradizioni.

Carissimo don Michele, le chiediamo la sua benedizione per noi, le nostre famiglie, le nostre parrocchie e per questo nuovo capitello; la benedizione anche per queste due pietre del Monte Grappa che abbiamo pensato di mettere nel sagrato delle nostre chiese come segno ricordo di coloro che durante questi mesi di Coronavirus sono tornati alla casa di Dio padre e per quanti si sono prodigati alla cura dei malati.

Le consegniamo la stola preziosa più preziosa conservata in parrocchia, indossata prima di Lei da Cardinali di Santa Romana Chiesa! chissà, forse un giorno